



COMUNE DI CASTELFIDARDO

Provincia di ANCONA

OGGETTO: RELAZIONE SUL CONTROLLO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA IN FASE SUCCESSIVA

ANNO 2023

Preliminarmente si richiamano i verbali di controllo suddivisi per tipologia di atti depositati presso l'ufficio segreteria e le risultanze degli stessi.

Lo scrivente, come già accaduto negli anni scorsi, pur non avendo riscontrato evidenti discrasie degli atti esaminati rispetto alle disposizioni che regolamentano l'azione amministrativa ed avendo rilevato in linea generale la correttezza degli atti sottoposti all'attività di controllo, ritiene opportuno formulare alcune osservazioni di carattere generale sottese al possibile miglioramento dell'azione amministrativa dell'ente, concentrandosi su alcuni specifici aspetti in coerenza con la tipologia degli atti esaminati.

Si rinvia ai contenuti delle relazioni sui controlli degli anni 2016-2022 che rimangono attuali per tutto quanto non riportato nel presente atto e tenuto conto delle intervenute modifiche normative. Si precisa che è stato sensibilmente implementato il numero degli atti da sottoporre a controllo e si è inoltre proceduto ad uno specifico controllo per quegli atti relativi a procedure di lavori, servizi e forniture finanziati tramite PNRR. In affiancamento all'attività di controllo dall'anno 2022 per gli atti del PNRR è stata creata un'apposita sezione all'interno del sito istituzionale dell'ente per implementare e garantire la trasparenza dei procedimenti. Si precisa altresì che ad integrazione dell'attività di controllo di regolarità amministrativa successiva per gli atti legati al P.N.R.R. è previsto dall'anno 2023 un monitoraggio effettuato attraverso la compilazione di una apposita check list da aggiornarsi semestralmente in uno con una relazione specifica.

Nella piena consapevolezza che le procedure ad evidenza pubblica poste in essere nell'anno 2023 sono state governate dal D.Lgs. 50/2016 e dal D.Lgs. 36/2023 oltre che dalla normativa derogatoria in caso di P.N.R.R. e delle difficoltà incontrate dagli uffici nella predisposizione degli atti, si evidenzia come l'azione sia stata condotta in linea con le disposizioni normative. Si raccomanda in continuità con quanto posto in essere già negli anni precedenti, di effettuare la verifica della sussistenza in capo all'operatore economico dei requisiti prescritti dalla norma per contrarre con la P.A.. Tale attività deve essere effettuata indipendentemente dalla forma utilizzata per l'accordo, ed in caso di affidamenti con importi fino a 40.000,00 euro il controllo va effettuato a campione attesa la possibilità resa dalla normativa vigente di utilizzare le autocertificazioni da parte degli operatori economici. I controlli devono riguardare la regolarità fiscale della ditta aggiudicataria, il casellario giudiziale di tutti i soggetti che hanno il potere di impegnare l'impresa nei confronti dei soggetti esterni, la regolarità contributiva, la polizza RCT, RCO che deve essere espressamente dedicata ai



COMUNE DI CASTELFIDARDO

Provincia di ANCONA

lavori, servizi e forniture con indicazione del CIG e del CUP se presente, e dell'intestazione della stessa a favore del Comune di Castelfidardo. Qualora per la tipologia di prestazione non fosse obbligatoria l'iscrizione nella c.d. white list o non sia richiesta la certificazione antimafia è consigliato, ove possibile richiederla. Rimane fermo indipendentemente dalla forma scelta per concretizzare il rapporto con l'operatore economico l'obbligo di verifica della sussistenza di cause di esclusione art.94 e seguenti del D.Lgs. 36/2023. Occorre sempre attestare l'assenza di conflitti di interesse e si dà atto che è stata aggiornata la modulistica ed opportunamente trasmessa ai settori dell'ente. Specifica modulistica è stata predisposta e fornita in materia di antiriciclaggio e di verifica circa la titolarità effettiva degli operatori economici affidatari di pubbliche commesse. Si sottolinea così come ribadito dall'ANAC nel Piano Nazionale Anticorruzione 2019 (approvato con Delibera n.1064/2019) e riproposto negli aggiornamenti successivi, che risulta di centrale importanza la sottoscrizione dei patti di integrità da parte degli operatori economici selezionati all'esito delle procedure ad evidenza pubblica i cui contenuti rafforzano le previsioni normative a garanzia del rispetto dei principi di legalità dell'azione amministrativa.

Per le considerazioni relative all'utilizzo dell'istituto del c.d. affidamento diretto si rimanda alle note contenute nei verbali della procedura di controllo. In particolare è necessario che nel corpo dei provvedimenti vengano espunti richiami a normative od istituti non più in vigore, venga data centralità alla motivazione e vengano in ogni caso applicati i principi comunitari che rimangono fermi e validi per le procedure ad evidenza pubblica. Si rammenta pur non avendo riscontrato alcun tipo di irregolarità, di evitare il frazionamento degli importi. Inoltre si fa presente che il RUP le cui attribuzioni sono state notevolmente rafforzate dal D.Lgs. 36/2023, deve vigilare sulla corretta esecuzione della prestazione, procedendo a contestare tempestivamente ogni eventuale violazione da parte dell'appaltatore delle disposizioni contrattuali che disciplinano l'esecuzione. Rimane fermo ogni altro richiamo al D.Lgs 36/2023 ed alle linee guida ANAC ed alle specifiche determinate della stessa autorità, per quanto applicabili, in materia di procedure ad evidenza pubblica.

Si dà atto che i contratti risultano in linea con le modifiche normative ed aggiornati alle norme nazionali e comunitarie in materia di protezione dei dati (decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 che adegua il Codice in materia di protezione dei dati personali - decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 – alle disposizioni del Regolamento (UE) 679/2016).

Sui provvedimenti di autorizzazione che comportano interventi sul patrimonio pubblico in linea generale, si raccomanda di verificare in base al contenuto ed alla tipologia dell'atto, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo il corretto ripristino dei luoghi successivo all'intervento, la compiuta osservazione delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzatorio, la verifica del pagamento se dovuto, allo scopo di evitare danni per l'Ente e costose azioni di recupero. Si suggerisce nuovamente l'opportunità di procedere ad una verifica sul patrimonio immobiliare dell'ente con particolare riferimento ai terreni per evitare procedimenti di usucapione o occupazioni senza titolo



COMUNE DI CASTELFIDARDO

Provincia di ANCONA

in danno all'ente. In particolare si potrebbe ipotizzare un percorso pluriennale con il coinvolgimento più settori dell'ente, ciascuno per la propria competenza, rivolto ad effettuare una ricognizione del patrimonio immobiliare sottesa ad una attualizzazione rivolta ad ottenere una valorizzazione valutando primariamente possibili alienazioni il cui ricavato sarebbe destinato a spese di investimento.

Nell'ambito delle autorizzazioni relative agli impianti/insegne pubblicitarie, il contratto sottoscritto con la società Pluriservizi fidardense consente l'avvio di una attività di monitoraggio estesa all'intero territorio del comune con lo scopo di verificare eventuali obsolescenze di impianti o far emergere eventuali mancati pagamenti.

Si raccomanda, nuovamente di criptare i dati sensibili e super sensibili (o dati personali secondo la definizione comunitaria) garantendo in tal modo il rispetto della normativa sulla privacy all'interno degli atti prima della pubblicazione sull'amministrazione trasparente e sull'albo pretorio degli stessi, allo scopo di evitare accessi e ricorsi nei confronti dell'ente.

Si ricorda, come ogni anno, che a partire dall'anno 2018 la disposizione introdotta dalla L. 124/17 prevede gli obblighi di pubblicazione gravanti su associazioni, fondazioni, Onlus che ricevono vantaggi economici dalle Pubbliche Amministrazioni superiori ad euro 10.000 all'anno. E' opportuno, come già accaduto che i settori interessati notizino i soggetti sopra indicati ed inseriscano nei relativi provvedimenti attributivi di provvidenze economiche un espresso richiamo alla normativa anche per l'anno 2023.

Si evidenzia l'implementazione della digitalizzazione dei sistemi dell'ente, dei procedimenti ed il miglioramento nella gestione delle gare dato dall'utilizzo di piattaforme elettroniche, nel caso specifico "tuttogare". Si rileva inoltre come risulti migliorata l'accessibilità del sito istituzionale in attesa di una completa rivisitazione legata ai progetti finanziati tramite risorse PNRR.

Si dà atto, infine, della prosecuzione della copiosa attività operata dai vari settori sottesa alla pubblicazione degli atti all'interno dell'Amministrazione Trasparente e si riscontra un costante adeguamento alle nuove disposizioni previste dalla Legge 97/2016 che ha modificato il D.Lgs 33/2013, così come illustrate nella determina Anac n. 1310/2016, attestato anche dal Nucleo di Valutazione. Si rappresenta inoltre l'importanza di continuare a rendere sempre più conforme la propria attività amministrativa alle disposizioni contenute nella Legge 190/2012 e nel piano per la prevenzione della corruzione in fase di approvazione per l'anno 2023/2025. Il sistema dei controlli rappresenta infatti uno step della filiera che caratterizza le misure di prevenzione delle prassi corruttive.

Si dispone l'invio della presente relazione con l'allegato Report ai sensi del vigente regolamento comunale per la disciplina del sistema integrato dei controlli C.C. n.5/2016 - art.17 c.4 -



COMUNE DI CASTELFIDARDO

Provincia di ANCONA

al Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale, al Presidente del Nucleo di Valutazione e al Presidente dell'Organo di Revisione Contabile, con pubblicazione anche alla sezione Amministrazione Trasparente del sito web del Comune di Castelfidardo.

Castelfidardo, 26 marzo 2024.



IL SEGRETARIO GENERALE

F.to dott. Salvatore Imperato